

PAI A.S. 2026-2027

Istituto Comprensivo Dosolo Pomponesco Viadana

46030 San Matteo Delle Chiaviche, Via Colombo, 2

tel. 0375 800 041 Ufficio San Matteo – tel. Ufficio Dosolo 342 834 5995

Sito: www.icdosolopomponescoviadana.edu.itEmail: mnice83000q@istruzione.it, icdsp@icdosolopomponescoviadana.edu.it, [Pec:mnice83000q@pec.istruzione.it](mailto:mnice83000q@pec.istruzione.it)**PIANO PER L'INCLUSIONE D'ISTITUTO a.s. 26-27****Delibera del Collegio Docenti del 25 giugno 2026****Adozione nel Consiglio d'Istituto del 24 giugno 2026**

L'Istituto considera alunni con Bisogni Educativi Speciali tutti coloro che necessitano di un percorso personalizzato (obiettivi minimi, strumenti dispensativi e compensativi, metodologie didattiche inclusive...) indipendentemente dalla presenza di certificazioni provenienti dai servizi socio-sanitari e/o neuropsichiatrici. Non per tutti gli alunni con bisogni educativi speciali sarà necessario predisporre un PDP: il consiglio di classe/intersezione può intervenire nella personalizzazione in tanti modi diversi, informali o strutturati, secondo i bisogni e la convenienza, sulla base di precisi criteri.

I dati numerici sono riferiti alla situazione al termine dell'a.s. 2025-2026

	Scuola infanzia	Scuola primaria	Scuola sec. di 1° grado
NUMERO ALUNNI ISCRITTI NELL'ISTITUTO	160	379	211

A. RILEVAZIONE DEGLI ALUNNI B.E.S.			
ALUNNI B.E.S.	Scuola infanzia	Scuola primaria	Scuola sec. di 1° grado
Numero alunni CERTIFICATI ai sensi della Legge 104/92	8	36	31
Percentuale su popolazione scolastica	5%	8%	11%
Numero alunni CERTIFICATI DSA ai sensi della L.170/10	0	11	17
Numero alunni B.E.S. <u>con</u> documentazione degli specialisti	0	6	2
Numero alunni BES <u>senza</u> documentazione degli specialisti	0	8	2
NAI (alunni Neoarrivati in Italia con PSP)	3	13	9
TOTALI	0		
% su popolazione scolastica			
N° PEI redatti dai Cdc e approvati nel Glo di Giugno	8	36	31
N° PDP redatti dai CdC in presenza di certificazione sanitaria	0	17	19

PAI A.S. 2026-2027

N° PDP redatti dai CdC in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	0	8	2
N° PSP redatti dai CdC	2	8	9

B. RISORSE PROFESSIONALI SPECIFICHE (a.s. 2024-2025)

	Scuola infanzia	Scuola primaria	Scuola sec. di 1° grado
Numero docenti di sostegno 8 (organico di diritto)	1	11	10
Numero docenti di sostegno (organico di fatto comprensivo di organico di diritto)	4,5	22,5	17,5
Numero alunni per i quali è richiesto assistenti ad personam/educatore (richiesti)	6	10	8
Numero alunni per i quali è richiesto assistenti ad personam /educatore (concessi a.s. 24-25)	6	10	7
Numero Personale ATA coinvolto nella cura e igiene personale degli alunni		0	0
Numero Funzioni strumentali/coordinamento BES	4		
Di cui: Numero Referente -disabilità	1		1
Di cui: Numero Referente -DSA	1		1
Di cui: Numero Referente alunni stranieri	1		
Referente agio-disagio	1		
Di cui: Gruppo di lavoro per l'inclusione/ Commissione BES	12		
Organico del potenziamento destinato a tutoraggio e sostegno degli alunni BES	2,5		

B. STRUMENTI

	Scuola dell'Infanzia	Scuola Primaria	Scuola sec 1°grado
Criteri per la distribuzione delle risorse, con particolare riguardo al sostegno (vedi allegato 1)	si	si	si
Criteri per l'individuazione degli alunni BES e modalità d'intervento (allegato 2)	si	si	si
Vademecum per docenti di sostegno e team con cui deve collaborare (Allegato 34)	si	si	si
Curricolo italiano L2 scuola primaria e secondaria (Allegato 5)	—	si	si
PEI ministeriale /Documento di Passaggio su base ICF	si	si	si
Format per la stesura del PDP	si	si	si
Format per la stesura del PSP	si	si	si
Nuova procedura per la certificazione ai sensi della 104/92	si		
Relazione di richiesta presa in carico per la NPI da inviare alla dirigente (redatto da Tavolo ex CTI Viadana). Richiedere alla Funzione Strumentale se necessario.	si		
Modulo di richiesta di assistenza ad personam/educatore per le nuove certificazioni da compilare in sede Glo (sia che si tratti della definizione di un Pei Provvisorio sia di un Pei definitivo) Richiedere alla Funzione Strumentale se necessario.	si		
Mansionario degli educatori scolastici (in corso di definizione)	si		
Protocollo di collaborazione tra istituti scolastici, servizi sociali e servizi sanitari per il quadriennio 26-29	si		

Questa parte del PAI si riferisce alla progettazione per l'a.s. 2026-2027

La scuola è dotata e utilizza gli strumenti necessari per la progettazione dei percorsi atti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi (PEI, PSP, PDP, Curricolo italiano L2 scuola primaria e secondaria). Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati e ai GLO partecipano tutti i docenti del Consiglio di Classe/intersezione (docenti curricolari e docenti di sostegno).

Gli interventi individualizzati e personalizzati nel lavoro d'aula sono diffusi nei tre ordini di scuola utilizzando anche le compresenze dell'organico.

C. COINVOLGIMENTO INSEGNANTI CURRICULARI				
		Scuola dell'Infanzia	Scuola Primaria	Scuola sec 1°grado
Coordinatori di plesso	Messa a conoscenza dell'esistenza del PAI e coordinamento delle figure di sostegno	si	si	si
Consiglio di classe in orario di servizio	Partecipazione al GLO	si	si	si
Coordinatori di classe	Rapporti con le famiglie	si	si	si
	Tutoraggio alunni	si	si	si
Funzioni strumentali e Referente dell'Area Inclusione	Organizzazione funzionale docenti sostegno e coordinamento GLO	si	si	si
	Azioni di supporto ai docenti nei rapporti con il servizio di neuropsichiatria	si	si	si
	Predisposizione e adattamenti degli strumenti per la costruzione del PEI, Documento di passaggio, PDP, PSP	sì	sì	sì
	Partecipazione al GLI	si	si	si
Altri docenti	Partecipazione al GLI (docenti di sostegno di ruolo, referenti intercultura , collaboratori DS)	si	si	si
	Rapporti con le famiglie	si	si	si
	Tutoraggio alunni	no	si	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva con l'eventuale ausilio di strumenti richiesti tramite Bando Ausili annuale	si	si	si

Questi gli aspetti di cui si occupano le funzioni strumentali e i coordinatori nel corso dell'anno scolastico:

- Partecipazione al gruppo tecnico per l'inclusione degli alunni BES
- Sportello ascolto genitori e alunni
- Consulenza ai docenti
- Valutazione agio/disagio nella scuola
- Valutazione criticità nella relazione didattico educativa
- Progetti di orientamento nella scuola sec. 1° grado e relativi incontri con le famiglie
- Partecipazione al gruppo tecnico per l'autovalutazione (RAV)

PAI A.S. 2026-2027

- Sportello per i docenti di sostegno per la stesura del PEI e del documento di passaggio
- Coordinamento dei docenti di sostegno per la compilazione del PEI su Piattaforma SIDI
- Interventi di prevenzione all'esclusione e al cyberbullismo in classe e con i genitori
- Apprendere Serenamente e Indaco: monitoraggio ai disturbi della letto-scrittura
- Partecipazione al Bando PNRR degli Ausili per alunni con disabilità
- Relazione con Referenti delle Cooperative che gestiscono gli assistenti ad personam e gli educatori scolastici
- Relazione con mediatori culturali
- Progetto Fami

D. COINVOLGIMENTO PERSONALE ATA

	Scuola dell'Infanzia	Scuola primaria	Scuola sec 1°grado
Assistenza alunni disabili	si	si	si
Collaborazione nella realizzazione delle feste realizzate nelle scuole a scopo inclusivo	si	si	si

E. COINVOLGIMENTO FAMIGLIE

	Scuola dell'infanzia	Scuola primaria	Scuola sec 1°grado
Partecipazione a progetti di inclusione	si		
Partecipazione al GLI (almeno un referente per ogni ordine)	si		
Partecipazione al GLO	si		
"Counseling per genitori " Counseling come spazio di ASCOLTO e di riflessione, nel quale esplorare difficoltà e rinforzare capacità di scelta o di cambiamento	si		

La scuola si fa carico delle problematiche educative e accoglie le istanze degli alunni e delle loro famiglie, supportata dalla consulenza psicopedagogica di una docente-psicologa di Scuola Primaria interna all'Istituto e da una figura esterna assunta tramite Bando.

L'area d'intervento della figura strumentale è quella del benessere a scuola e della prevenzione del disagio.

F. RAPPORTI CON I SERVIZI SOCIO-SANITARI TERRITORIALI (ASL).**RAPPORTI CON I CENTRI TERRITORIALI DI SUPPORTO CTS, CENTRI TERRITORIALI PER L'INCLUSIONE CTI**

	Scuola dell'Infanzia	Scuola Primaria	Scuola sec 1°grado
Rapporto con la NPI di riferimento anche in rapporto alla nuova procedura di certificazione	si	si	si
Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili (Progetto Pippi, Azienda Speciale Consortile Oglio Po o simili)	si	si	si
Protocollo sull'orientamento da estendere a vari Istituti Secondari di Secondo Grado come in essere con I.S. Russell e Carrara Guastalla e I.S. San Giovanni Bosco	-	-	Si
Procedure condivise di intervento sulla disabilità (Attività del CTI)	Si	Si	Si

PAI A.S. 2026-2027

Procedure condivise di intervento su disagio e simili (mappa dei servizi alla persona del territorio e progetto Pippi)	Si	Si	Si
Progetti territoriali integrati (doposcuola, iniziative con associazioni...)	Si	Si	Si
Rapporti con Polo Ambito Formativo (proposta triennale Fami di mediazione e alfabetizzazione)	Si	Si	Si
Rapporti con CTS	Si	Si	Si
Rapporti con le Cooperative e la Referente per le situazioni relative agli alunni con educatore	Si	Si	Si
Partecipazione al Glo. Partecipano le assistenti sociali dei casi attenzionati. La referente degli assistenti ad personam viene messa a conoscenza e può partecipare nel caso in cui abbia l'autorizzazione da parte della famiglia (che va sottoposta a inizio anno da parte del docente).	Si	Si	Si

G. RAPPORTI CON PRIVATO SOCIALE E VOLONTARIATO

	Scuola dell'Infanzia	Scuola Primaria	Scuola sec 1°grado
Progetti territoriali integrati a livello di singola scuola (Doposcuola)		si	si
Progetti a livello di reti di scuole (Progetto Scuole che promuovono salute)		si	si
Progetti Scuola e Volontariato		si	si
Relazione con operatori di Doposcuola e servizi trasporto volontario Auser	si	si	si

I. FORMAZIONE DOCENTI

Formazione in servizio e progetti di ricerca-azione	Scuola dell'Infanzia	Scuola Primaria	Scuola sec 1°grado
Proposte di vario tipo da parte del polo formativo d'ambito	sì	sì	sì
"Apprendere serenamente d'Istituto" Monitoraggio apprendimento della letto-scrittura nelle classi prime seconde e terze della scuola primaria.	no	sì	no
Progetto Indaco (ex Indipote) in collaborazione con la NPI (Letizia Monici referente)	si	si	no
Formazione specifica per utilizzare strumenti tecnologici inclusivi con Fondi PNRR	si	si	si
Formazione specifica per una Didattica inclusiva con Fondi PNRR (scacchi, didattica della matematica...)	si	si	si

I PROGETTI

PAI A.S. 2026-2027

PROGETTI FINALIZZATI ALL'INTEGRAZIONE INCLUSIONE DEGLI ALUNNI BES	Scuola infanzia	Scuola primaria	Scuola sec. di 1° grado
Progetto tutoraggio per alunni in difficoltà (attraverso compresenze e organico potenziato)		si	si
Alfabetizzazione per alunni neo-arrivati e per acquisizione liv A1 e A2		si	si
Partecipazione al progetto FAMI per l'inclusione degli studenti non italofofoni		si	si
Collaborazione con Doposcuola organizzati dalle associazioni del territorio		Alcune scuole	Alcune scuole
Sviluppo dei linguaggi non verbali per la valorizzazione e l'inclusione delle diversità (laboratorio di teatro, musica, arte)	si	si	si
Progetto di osservazione in classe su situazioni di fragilità e dinamiche relazionali disfunzionali	si	si	si
L'orto a scuola	Alcune classi	Alcune classi	Alcune classi
Progetto Counseling /sportello help	si	si	si
Laboratori operativi	si	si	si
Laboratori pomeridiani delle classi a tempo prolungato nella scuola secondaria di 1° grado per la valorizzazione delle diverse competenze degli studenti	no	no	si
Giornata dei Calzini Spaiati e Giornata della Disabilità	si	si	si
Progetto Life skills	no	Alcune classi	no
Giornata dell'Autismo	Alcune classi	Alcune classi	Alcune classi
Progetto PN 21-27 Piano Estate	no	Si	no
Progetto Orientamento scuola secondaria	no	no	si
Progetto "Legami di libertà" in collaborazione con AGORA	no	no	si
Progetto "E-Duchiamoci"	no	quarte e quinte	si

LE RISORSE			
	Scuola infanzia	Scuola primaria	Scuola sec. di 1° grado
PDS	si	si	si
Finanziamenti della scuola per formazione e percorsi di ricerca azione	si	si	si
Fondi FAMI per le aree a forte processo migratorio	no	no	no
Proposte formative con Fondi PON del PN 21-27	si	si	si
Bando Ausili	si	si	si
Disponibilità AUSER per trasporti e accompagnamenti	si	si	si
Sportelli psicopedagogici per alunni, studenti e famiglie nell'ambito del progetto di Regione Lombardia "Scuola in ascolto"	si	si	si

Allegato 1

CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEI DOCENTI DI SOSTEGNO ALLE CLASSI

Ai fini dell'attribuzione delle risorse legate al sostegno didattico degli alunni certificati ai sensi della legge 104/92 e della definizione del piano del sostegno per ciascun ordine di scuola dell'IC, il Dirigente insieme alle Funzioni strumentali per l'integrazione degli alunni BES terranno conto dei seguenti criteri:

- **Gravità** (presenza articolo 3 comma 3 nel verbale di accertamento), considerando anche le eventuali ore dell'educatore: rapporto insegnanti alunni 1:1 nei casi gravi.
- **Indicazione di ADHD nella certificazione** (dove presente iperattività e non solo disturbo dell'attenzione, perciò con disturbi del comportamento)
- Presenza di più **alunni H nella stessa classe**
- **Numerosità della classe**
- **Presenza di patologie poco compatibili per lavori a gruppo e che richiedono interventi personalizzati**
- **Presenza dell'assistente ad personam per la copertura di un certo numero di ore**
- **Tempo scuola dell'alunno**
- Particolare riguardo ai casi inseriti **nelle classi prime della Scuola Primaria e nelle classi terze della Scuola Secondaria di 1°gr.**
- **Scuola dell'Infanzia**, particolare attenzione alle **monosezioni**

I criteri si intendono in ordine di priorità.

Allegato 2

Procedura per l'individuazione e intervento alunni BES

**CRITERI PER L'INDIVIDUAZIONE DEGLI ALUNNI CON BES
MODALITA' D'INTERVENTO**

Il gruppo propone di considerare BES tutti coloro che necessitano di un percorso personalizzato (obiettivi minimi, strumenti dispensativi e compensativi, metodologie didattiche inclusive...) indipendentemente dalla presenza di certificazioni provenienti dai servizi socio-sanitari e/o neuropsichiatrici.

Non per tutti gli alunni con bisogni educativi speciali sarà necessario predisporre un PDP: il consiglio di classe (o team) può intervenire nella personalizzazione in tanti modi diversi, informali o strutturati, secondo i bisogni e la convenienza, sulla base dei seguenti criteri:

Sono Considerati alunni con Bisogni educativi speciali	Per questi alunni si predispone
1) Alunni certificati ¹ ai sensi della L.104 e della L.170;	Per questi alunni si predispone il PEI e PDP sulla base della normativa vigente e del modello deliberato dal collegio docenti di questo istituto;
2) Alunni con svantaggio socio – culturale e/o economico/ Bes temporanei;	Il Consiglio di classe può formalizzare il percorso personalizzato con un PDP se necessario. Si può attendere a formalizzare un Pdp in caso in cui venga intrapreso un percorso di valutazione in NPI
3) Alunni con <u>diagnosi</u> ² di disturbo non certificabile ma con fondamento clinico (es. disturbo del linguaggio, disturbo dell'attenzione, ritardo maturativo, disturbo emotivo e del comportamento, disturbo cognitivo limite...);	Per questi alunni verrà predisposto un PDP (simile a quello utilizzato per gli alunni DSA), adattato alle esigenze individuate in sede di consiglio di classe.
4) Alunni che presentano difficoltà di apprendimento non diagnosticate a livello clinico;	(come al punto 2)
5) Alunni che necessitano di apprendere la lingua italiana in quanto neo arrivati ovvero che non hanno ancora raggiunto un livello di conoscenza B1 della lingua italiana in base all'età evolutiva (secondo il QCE);	Per questi alunni si fa riferimento al protocollo deliberato dal collegio docenti e tuttora in vigore presso il nostro istituto. Per il piano personalizzato verrà utilizzato il format già in uso presso l'IC. Si ribadisce che le singole programmazioni disciplinari dovranno essere adattate (in termini di contenuti e abilità) al grado di conoscenza della lingua italiana raggiunto dal singolo alunno. Per l'individuazione di questi alunni si predispone apposita scheda di rilevazione.
6) Alunni che necessitano di potenziare i livelli di apprendimento in quanto dotati di capacità eccellenti.	All'interno del consiglio di classe, si dovranno concordare percorsi, progetti o attività che mirino a potenziare le singole eccellenze.

¹ Per "certificazione" si intende un documento con valore legale, che attesta il diritto dell'interessato ad avvalersi delle misure previste da precise disposizioni di legge- nei casi che qui interessano: dalla Legge 104/92 o dalla Legge 170/2010 - le cui procedure di rilascio ed i conseguenti diritti che ne derivano sono disciplinati dalle suddette leggi e dalla normativa di riferimento.

² Per "diagnosi" si intende invece un giudizio clinico, attestante la presenza di una patologia o di un disturbo, che può essere rilasciato da un medico, da uno psicologo o comunque da uno specialista iscritto negli albi delle professioni sanitarie. Pertanto, le strutture pubbliche (e quelle accreditate nel caso della Legge 170) rilasciano "certificazioni" per alunni con disabilità e con DSA. Per i disturbi e altre patologie non certificabili (disturbi del linguaggio, ritardo maturativo ecc.), ma che hanno un fondamento clinico, si parla di "diagnosi".

Per individuare l'alunno con bisogni educativi speciali, nei casi in cui non sia presente la certificazione dei servizi, il GLI propone di elaborare sempre uno strumento di personalizzazione dell'apprendimento.

Sarà cura del consiglio di classe/intersezione individuare i ragazzi con bisogni educativi speciali. I nomi degli alunni individuati saranno messi a verbale e ciascun insegnante includerà nella propria programmazione disciplinare annuale un percorso personalizzato in cui, oltre agli obiettivi minimi, sarà indicata la metodologia didattica specifica. La programmazione, dunque, sarà stesa per livelli di competenza e secondo la metodologia della didattica inclusiva. Questo lavoro sarà proposto a tutti gli ordini di scuola dell'istituto, affinché si elabori una filosofia ed un modus operandi condiviso e comune in una logica di continuità.

Per ciò che concerne la **scuola dell'infanzia**, si ritiene necessario elaborare un documento di passaggio tra la scuola dell'infanzia e la primaria, in cui le insegnanti presenteranno le strategie utilizzate a favore del bambino con bisogni educativi speciali. Questo documento integrerà la scheda di osservazione prevista per tutti i bambini.

Gli insegnanti saranno chiamati perciò a riflettere in commissione disciplinare sulle differenti metodologie alla base della didattica inclusiva. In tale sede si rifletterà altresì sulle tipologie di verifiche graduate da predisporre e somministrare e sulla valutazione.

Per quanto riguarda i rapporti con le famiglie i piani personalizzati (o PEI) degli alunni ai punti 1 e 3 dovranno essere presentati alle famiglie, condivisi e sottoscritti dalle stesse. Negli altri casi sarà il Consiglio di classe a valutare la necessità di una sottoscrizione del piano da parte delle famiglie.

Per gli alunni di cui ai punti 3,4,5,6 il riconoscimento di alunno con BES potrà avere carattere transitorio.

ALLEGATO 3: VADEMECUM PER DOCENTI DI SOSTEGNO E TEAM CON CUI DEVE COLLABORARE

- Si reputa fondamentale dire nell'assemblea di inizio anno che il docente di sostegno e' insegnante **a pieno titolo sulla classe** e non su un singolo alunno (anche nelle assemblee di interclasse)
- Si reputa fondamentale che il docente di sostegno per i colloqui **affianchi** il coordinatore di classe o il docente con cui collabora maggiormente a livello disciplinare; il docente di sostegno non deve svolgere da solo il colloquio del singolo alunno su cui e' stato assegnato senza affiancare i colleghi negli altri colloqui
- Il docente di sostegno e' tenuto a chiarire alla famiglia dell'alunno certificato che **e' opportuno** che parli anche con i colleghi di classe e non solo con lui
- Il docente di sostegno deve essere, insieme ai colleghi, punto di riferimento per i bambini/ragazzi stranieri; la neuropsichiatria ci consiglia per almeno 2 anni dall'arrivo di non inviarli in valutazione. E' opportuno dunque che il docente di sostegno insieme al team **collabori** per la stesura di un adeguato Pdp.
- **E' d'obbligo** utilizzare il momento di programmazione o il consiglio di classe per strutturare in team attività didattiche affinché siano inclusive per tutti
- Una riunione di modulo o un consiglio di classe annuali vanno utilizzati per la compilazione dei documenti BES.

Il coordinatore è tenuto a spronare i colleghi perché venga fatto un lavoro **in team**.

- I docenti di classe devono **in anticipo** accordare la verifica di classe in modo tale che il docente di sostegno possa avere il tempo per calibrare la prova sul ragazzo in difficoltà

ALLEGATO 4: CURRICOLO ITALIANO L2 PRIMARIA-SECONDARIA

TRAGUARDI DI COMPETENZA	NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	
L'allievo partecipa a scambi comunicativi con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione. Ascolta e comprende testi orali cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo. Usa modalità, tecniche e strumenti comunicativi diversi per esprimersi verbalmente. Usa un lessico appropriato in relazione al contesto e all'interlocutore.	ASCOLTO	A1	Asce comprendere semplici messaggi orali per soddisfare bisogni concreti relativi alla vita scolastica e quotidiana. Ascoltare e comprendere messaggi orali riferiti ad aree di priorità immediata (informazioni relative a sé e ai familiari, luogo di provenienza, residenza, azioni semplici svolte o da svolgere)
		A2	Ascoltare e comprendere il racconto di un'esperienza. Ascoltare e comprendere descrizioni di oggetti, persone, luoghi. Ascoltare e comprendere semplici testi narrativi letti dall'insegnante. Ascoltare e comprendere brevi lezioni semplificate relative alle singole discipline.
	PARLATO	A1	Parlare con pronuncia accettabile per essere compresi. Usare vocaboli ed espressioni di uso frequente per denominare e indicare. Chiedere e dare informazioni. Esprimere aspetti della soggettività. Raccontare brevemente fatti e avvenimenti relativi all'esperienza personale recente.
		A2	Descrivere in modo semplice compiti di vita quotidiana, indicare le proprie preferenze e/o interessi. Utilizzare la lingua in forma colloquiale nelle relazioni con gli altri. Raccontare fatti vissuti in prima persona o da altre persone. Esporre contenuti facilitati relative alle singole discipline.

PAI A.S. 2026-2027

	LETTURA COMPRESIONE	E	A1	Possedere la corrispondenza grafema/fonema. Leggere e riconoscere parole. Leggere brevi frasi e coglierne nomi conosciuti, parole ed espressioni elementari.
			A2	Leggere in modo espressivo e fluido. Comprendere testi brevi ma diversificati a livello lessicale. Leggere per studiare (testi facilitati)
	SCRITTURA		A1	Riprodurre suoni semplici e complessi. Concordare i sintagmi di una frase come da modello e per intuizione alla regola. Trascrivere e scrivere parole note e semplici frasi Trascrivere e scrivere frasi semplici. Completare e riordinare brevi testi.
			A2	Saper scrivere in italiano con una buona competenza ortografica. Produrre brevi testi di tipo funzionale e di carattere personale. Scrivere testi legati al mondo immaginario e di fantasia.